



Gli Apq hanno individuato anche l'aerospazio fra gli ambiti su cui concentrare le risorse

Il ministero della Ricerca e quello per lo Sviluppo economico: non c'è alcun allarme sul Pon Ricerca e Competitività



Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Mariastella Gelmini, ha garantito che entro la fine di novembre sarà pubblicato il bando per i primi 1,6 miliardi per incentivare la ricerca in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, come previsto dal Pon Ricerca e Competitività 2007-2013 sottoscritto dagli Accordi di programma quadro fra regioni, ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e ministero dello Sviluppo economico. Anche quest'ultimo dicastero, per bocca del direttore generale della Direzione incentivazione attività imprenditoriali, Gianluca Esposito, getta acqua sul fuoco delle polemiche a proposito dei presunti ritardi sul percorso del Pon: "non c'è alcun allarme". "Il Pon Ricerca e Competitività – spiega Esposito – ampiamente concertato con le regioni, è già stato attuato dal Mise in misura rilevante: in meno di nove mesi abbiamo impegnato circa 900 milioni, e cioè un terzo delle risorse assegnate per un arco di sette anni e per un programma che si concluderà nel 2015. La spesa al 31 dicembre 2009 sarà di 305 milioni e supera le stesse previsioni del 60 per cento".

Le regioni, tuttavia, sono su posizioni nettamente differenti. Davide Pellegrino, dirigente dell'area politiche di sviluppo della regione Puglia, ritiene che "sulla ricerca si è accumulato un enorme ritardo", pur sottolineando che "il Miur un percorso l'ha avviato". "Sul fronte competitività – continua Pellegrino – la situazione è allarmante". La regione Puglia in sostanza denuncia l'assenza del ministero per lo Sviluppo economico e la mancata concertazione con le regioni, contraddicendo apertamente le parole di Gianluca Esposito. Anche Pietro Valenti, dirigente del dipartimento Industria della regione Sicilia, si riferisce alle dichiarazioni del dirigente del ministero per lo Sviluppo economico, per smarcarsi: "Finora sono stati 800 milioni sul territorio, ma non sappiamo come".

I singoli Accordi di programma si sono focalizzati su un numero circoscritto di ambiti innovativi, tra i quali figurano l'Ict in applicazioni dedicate, i materiali avanzati, le nanotecnologie, il risparmio energetico, la salute dell'uomo e le biotecnologie, l'aerospazio / aeronautica, i trasporti e la logistica.

Gli Accordi di programma quadro prevedono questa ripartizione, nel primo triennio, dei fondi previsti dal Pon Ricerca e Competitività 2007-2013: 325 milioni per la Calabria, 405 per la Puglia e 425 per la Sicilia. Per questo periodo sono disponibili 1,6 miliardi, sui complessivi 3,2 assegnati alla ricerca, destinati a interventi, di competenza del Miur, per il



www.aerospaziocampania.it

sostegno alla ricerca industriale, la promozione di reie pubblico – private di eccellenza, il potenziamento dei centri di ricerca e tutte le azioni capaci di favorire il trasferimento di conoscenza scientifica e tecnologica tra il Sud e il Centro – Nord.

Gli obiettivi operativi stabiliti dal Pon sono 4:

1. Rafforzare il potenziale di ricerca e innovazione dei soggetti pubblici e privati che operano in settori strategici delle regioni. (465 milioni)
2. Sviluppare di filiere scientifico – tecnologiche, distretti di alta tecnologia e laboratori pubblico – privati. (915 milioni)
3. Rafforzare le strutture e le dotazioni tecnologiche in ambito interregionale. (180 milioni)
4. Favorire la collaborazione progettuale con le regioni del Centro - Nord